

MARCO FERRAGEAU/PIETER GROENENDIJK

F-104 ADDIO!

Impegno sociale e commozione a Pratica di Mare per l'addio allo "spillone" nella manifestazione aeronautica più importante dell'anno.

ROBERTO GENTILI

Una manifestazione aerea così bella e soprattutto così significativa è destinata a rimanere memorabile per tutti gli appassionati di aviazione, che devono essere tanti, dato che a Pratica di Mare il 30 maggio sono stati forse 500.000 gli spettatori. L'Aeronautica Militare non ha potuto fare l'impossibile, ossia evitare gli ingorghi sulla Pontina, ma per tutto il resto l'organizzazione è stata impeccabile, rivelando una sensibilità e una

padronanza degli strumenti delle relazioni pubbliche degni di una grande multinazionale. La base aerea era attrezzata con strutture e parcheggi, sono stati diramati i consigli di comportamento, c'era una perfetta sala stampa, i commentatori erano capaci e simpatici, tutto è stato gestito con calore e professionalità.

Per tutti, o almeno per tutti noi, il tema era l'addio all'F-104 Starfighter, che quest'anno abbandona il

suo ruolo di difensore dello spazio aereo italiano, dopo l'incredibile periodo di 41 anni di servizio, ma in realtà il tema ufficiale era un altro, una manifestazione a favore dell'impegno della Croce Rossa Italiana in Iraq, e questo impegno merita una menzione. In un anno, l'ospedale da campo della CRI, ora trasferito a Bagdad, ha curato oltre 60.000 iracheni, con l'impegno di oltre 500 medici e paramedici che si sono avvicendati nella missione,

mentre 95 persone sono state aerotrasportate in Italia per cure importanti. Forse sono stati proprio i convogli della CRI che sono entrati a Falluja assediata alla fine di aprile a far allentare la tensione e ad evitare un assalto che poteva generare un massacro. Per i cinque giorni a cavallo della manifestazione è stato possibile contribuire alla CRI con un SMS (anche se si può e si deve contribuire ogni momento).

Altro punto al merito dell'AM, la

FAREWELL, F-104

On 30 May 2004 the Italian Air Force held at Pratica di Mare air base a very large and beautiful air show, which had a double theme: to support the Italian Red Cross and its hospital in Iraq, which has already treated 60,000 people, and to say farewell to the F-104 Starfighter, leaving service after 41 years. There was a meeting of current and old 104 pilots, including Gen. Rall, a 275-victories ace, and Gen. Bertolaso, who flew the first Italian 104. The Minister of Defense awarded decorations, and the Prime Minister also attended, among 500,000 people.

There was a static show with the host unit, Reparto Sperimentale Volo, showing the main components of the 104, and fighters with all past and present color schemes. Italian industries also had their stands.

The flying display lasted six uninterrupted hours, with spritely shows of Dutch, Belgian, French, Austrian and Swiss aircraft. The Eagles aerobatic team with four Sukhois sported the livery of the new sponsor, Red Bull drinks. All the fighters of the IAF took to the air, but the acme of the show were the close formation flights of nine Starfighters, three of them with special colors. The Freccie Tricolori closed the show with a brilliant display culminating with a formation flight with the last F-104 which then climbed away alone.



giornata delle prove, riservata non solo ai media ma anche ai portatori di handicap. Ma in genere, per l'appuntamento più importante dell'anno, la forza armata si è mossa a tutto campo. Nell'occasione dell'evento, è stata celebrata con la presenza del ministro della Difesa e del vice presidente del Consiglio la

concessione di Medaglie d'Oro al Valor Aeronautico ad alcuni aviatori: il cap. Luca Lautizi per avere salvato un F-104S ASA-M in avaria a Valley il 10 giugno 2002, il ten. col. Alfonso Cipriano, il cap. Marco Leorin e i marescialli Armando Castaldo e Carlo Marra per una difficile missione di soccorso con un

Sotto: il volo del solista della PAN sulla linea dei "104" parcheggiati. Sopra: gli esemplari in mostra statica mostravano tutte le livree adottate in 40 anni dallo "Spillone", dal "bare metal" allo "air superiority gray". In apertura: spettacolare passaggio di una formazione serrata di nove Starfighter dei 10°, 20° e 9° Gruppo.



F-104 addio!

Grazzanise, condotti dal '999 in colorazione speciale rossa, 20° Gruppo con il TF-104G-M blu e oro "Unus sed Leo" e infine tre F-104S ASA-M del 9° Gruppo del 4° Stormo guidati dallo "special color" nero e argento celebrativo dei primi 40 anni. I loro passaggi in formazione impeccabile sono stati solo uno dei momenti, però, di una manifestazione aerea che è durata quasi sei ore ininterrotte, con una serie di esibizioni memorabili.

Si è iniziato con una formazione inedita di Eurofighter, F-16, Tornado e Starfighter, poi un volo ai limiti del C-27J, con tanto di looping, una dimostrazione di F-16 del 37° Stormo, F-104, Eurofighter. Dopo la potenza è seguito un momento di eleganza, con la pattuglia degli Eagles, i Sukhoi dei comandanti Boscolo, Giovannelli, Liva, Rosa e GB Molinaro che ora hanno la livrea del nuovo sponsor, la Red Bull, e poi,



A sinistra e sopra: i Sukhoi della pattuglia acrobatica degli Eagles, ora con i colori Red Bull, al decollo e in un looping in formazione. In alto: il Reparto Sperimentale Volo di Pratica di Mare ha fatto gli onori di casa; i suoi AMX e Tornado prima sono stati ammirati alla statica, poi hanno effettuato delle esibizioni in volo di alta classe.

meno rumoroso, il C-130J del Reparto Sperimentale Volo, e a seguire un bel Saab 105 austriaco, la formazione dei nove F-104, la presentazione dell'A129 Mangusta, una missione di salvataggio affidata a due HH-3F del 15° Stormo, altro padrone di casa, il P180 Avanti.

La Marina ha fatto di tutto per "rubare la scena" e ci è riuscita con una splendida esibizione di quattro AV-8B Harrier, con tanto di saluto in hovering e retromarcia. La partecipazione estera, meno ampia di quanto previsto all'inizio, ha compreso però esibizioni letteralmente mozzafiato di F-16 olandesi e belgi, Mirage 2000 francesi, F/A-18 e la pattuglia acrobatica dalla Svizzera.

Di nuovo alla ribalta i bravissimi padroni di casa, il Reparto Sperimentale Volo, con splendide dimostrazioni dell'AMX affidato al cap. Ippoliti, del Tornado del maggiore Pederzoli col cap. Palazzi, poi di nuovo F-104, Eurofighter, C-27J e i più recenti prodotti dell'industria italiana, l'Agusta AB139 del comandante Bellucci con il t.col. Lo Coco del RSV, e il nuovissimo Piaggio P166 DP1, la versione aggiornata del P166 DL3, con avionica e impiantistica totalmente rinnovati e motori turboelica Pratt & Whitney.

Infine è toccato alla Pattuglia Acrobatica Nazionale che ha potuto effettuare uno splendido programma alto, concluso con una significativa formazione con l'ultimo Starfighter, la macchina rossa del col. Miniscalco che si è messo alla testa delle Freccie Tricolori nell'ulti-

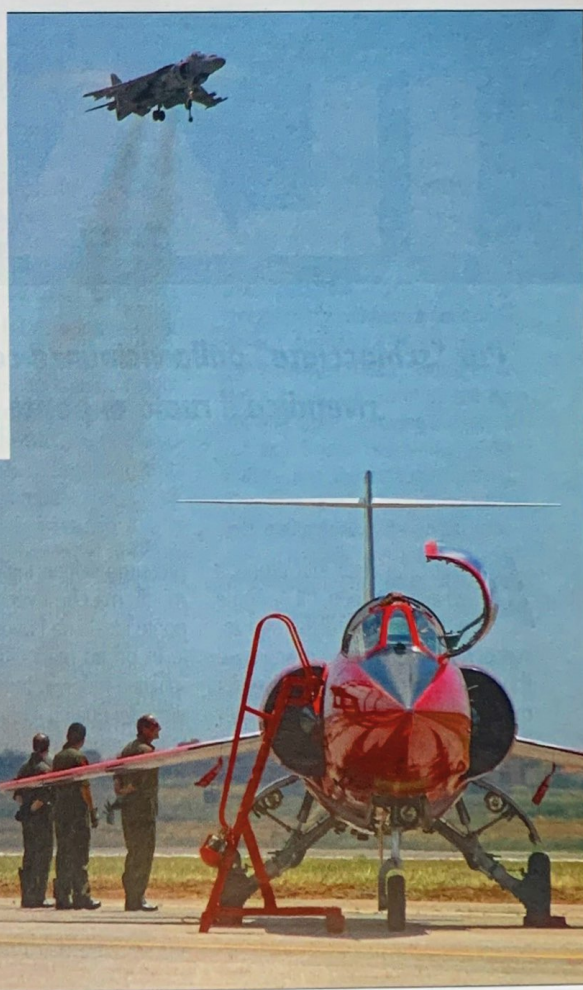


A sinistra: una novità a Pratica di Mare, il Piaggio P166 DPI. Sotto: gli Av-8B Harrier della Marina hanno offerto una dimostrazione entusiasmante, con manovre in hovering.



determinante per un buon assolvimento della missione. Siate dunque fieri del vostro glorioso passato ed orgogliosi del vostro presente, che vivrete con impegno, abnegazione lealtà ed indiscussa professionalità. Con questi sentimenti, il raduno di Pratica di Mare costituisce un proficuo momento di incontro e l'occasione per rinsaldare e mantenere vivo il comune patrimonio di valori e di ideali, che ha sempre contraddistinto l'Arma Azzurra».

Giornata splendida, in tutti i sensi, ma con una sensazione molto chiara, che di manifestazioni aeree spettacolari ce ne sono state e ce ne sono tante, ma in questa occasione l'Aeronautica Militare ha saputo far percepire una vicinanza alla gente, una sensibilità sociale, un calore umano di persone il cui lavoro, di volare e far volare, non è fatto per sentirsi dei superuomini, ma è fatto per noi. ■



mo passaggio, per poi dirgersi verso l'alto a tutta velocità, forse con la soddisfazione di sapere che comunque il "104" ha una velocità di salita superiore perfino all'F-16.

Questo volo ha portato il ricordo di un caccia che ha servito nell'Aeronautica Militare per 41 anni in 361 esemplari (125 F-104C, 30 TF-104G e 206 F-104S) in dieci Stormi e 15 Gruppi, affidato a oltre 1.240 piloti (gli ultimi quattro, tenenti Fabio De Luca, Alessandro D'Andria, Giacomo Iannelli e Francesco Miranda, stanno acquisendo ora la combat readiness a Grosseto) che hanno svolto un milione di ore di volo.

A destra: lo Harrier dimostra le sue capacità di volo verticale. Sopra: l'F-16 belga si avvia al decollo per la sua esibizione.

Lo stesso Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con un suo messaggio ha salutato lo Starfighter: «Un mio particolare saluto va ai piloti dell'F-104 di ieri e di oggi. E' questo un velivolo che, nel corso dei cinquant'anni di impiego operativo, ha contribuito significativamente alla sicurezza nazionale. La scienza rende ora possibili velivoli dotati di tecnologie aggiornate, un tempo inimmaginabili. Tuttavia, il pilota resta l'imprescindibile fattore